

Libano
Autobomba
a Beirut
Sei i morti

BEIRUT Non accenna a placarsi la ferocia fida nel sud Libano fra gli sciti filoiraniani del «partito di Dio» o «Hezbollah», e quelli moderati di «Amal» ed anzi i suoi contraccolpi si fanno sentire anche a Beirut città dove ieri un'auto bomba ha seminato strage nella periferia sud della città...

Appena eletto il nuovo presidente
aveva promesso uomini nuovi
Nel suo gabinetto invece politici
che cambiano soltanto dicasteri

Governo Bush, troppe facce note

Bush, appena eletto, aveva promesso «facce nuove» nel governo. Il gabinetto che ha appena completato è invece un po' «all'italiana», lo stesso personale politico che cambia dicastero. Non è più l'arrembaggio a Washington della destra ideologica, degli amici californiani e degli uomini d'affari di Reagan nell'80. E la consegna del capo è ricucire le spaccature e non scrivere libri di memorie.



Bush nel piano del trasloco verso la Casa Bianca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIGMUND GINZBERG
NEW YORK Hanno chiesto a Bush se si sente a disagio per il fatto che la grande settimana Bush ha annunciato la prossima settimana costerà 25 milioni di dollari. «Non del tutto», ha risposto - penso che il paese debba avere ogni quattro anni qualcosa di così unificante, con il cerimoniale e la teatralità di un'inaugurazione...»

Per prepararsi alla gran settimana Bush ha annunciato le ultime nomine che completa la nuova compagine governativa. Poi ha riunito i suoi uomini, ha tirato fuori da sotto un foglietto in cui è elencato un decalogo di quel che si attende da loro, e se n'è andato in Florida a pescare. Tra le promesse che aveva preannunciato alla stampa alcune sono di carattere generale. «Ci dirò di pensare in grande gli direi di sfidare il sistema. Altre suonano polemiche nei confronti dell'andazzo di prima e rispondono alle preoccupazioni sulla «questione morale». «Gli direi di aderire ai più elevati standard morali» (cioè di non rubare). «Non credo che troverete molti miei figli e nipoti nei libri paga».

La destra non dà più l'arrembaggio
a Washington e il capo dice
ai suoi: «Ricucite le spaccature
e non scrivete libri di memorie»

le, capo della minoranza repubblicana al Senato), era ministro dei Trasporti e William Bennett cui è stato assegnato il nuovo incarico di «zoro» della lotta alla droga era il ministro dell'Istruzione (il che suscita le polemiche di chi proprio sul piano dell'istruzione vedeva uno dei fallimenti più clamorosi dell'era reaganiana e in Bennett vede un esponente dell'ala sbagliata nella lotta alla droga, quella che vuole punire i consumatori anziché colpire alle radici del traffico e del fenomeno). Il segretario alla Difesa Tower, colui che dovrà mettere ordine e tagliare nelle spese del Pentagono ha una lunga esperienza in Senato.

A Heathrow sicurezza zero
Due giornalisti assunti
come addetti alle pulizie:
«Controlli inesistenti»

LONDRA Meno male che il ministro dei trasporti britannico Paul Channon il giorno dopo l'attentato al Jumbo della Pan Am aveva di apoteosi controllati «ancora più accurati di quelli secondo i quali gli esistenti all'aeroporto di Heathrow. Le imprese riuscite a due (intraprendenti giornalisti) inglesi dimostrano invece che le condizioni di sicurezza a Heathrow sono infime. Graham Dudman del giornale «Daily Express» e Stewart Morris della rete privata «London Weekend Television» si sono fatti assumere da due diverse ditte che assicurano la vortice di pulizia all'interno dell'aeroporto. Hanno fornito nomi indirizzi e referenze del tutto falsi e hanno potuto circolare indisturbati in zone proibite ai passeggeri e al pubblico. Nessuno ha mai controllato le voluminose borse che portavano in mano. Uno dei due è perfino riuscito a collocare un finto pacco bomba sotto il sedile di un aereo. L'altro si è fatto fotografare accanto alla stiva di un velivolo delle linee kuwaitiane.

In Argentina tensione dopo la denuncia di un gruppo di sinistra
Peronisti e militari volevano un «golpe istituzionale»
«C'era un piano anti-Alfonsín»

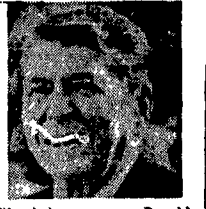
Al primi di gennaio l'Argentina ha corso il rischio di un golpe istituzionale. E quanto sostiene l'Mtp, un piccolo gruppo di sinistra che gode di un certo credito a Buenos Aires. Il piano sarebbe stato orchestrato dal candidato peronista Menem e dal colonnello Seineldin, autore della insurrezione di Campo de Mayo, con un solo obiettivo, costringere con la forza il presidente Alfonsín a rinunciare all'incarico.

In Argentina tensione dopo la denuncia di un gruppo di sinistra
Peronisti e militari volevano un «golpe istituzionale»

Alfonso respinge pubblicamente queste esigenze in un discorso diretto all'assemblea legislativa e trasmesso a tutta la nazione per radio e tv. Questo atteggiamento presidenziale - da quanto si può dedurre dalle dichiarazioni di Provenzano - avrebbe mosso Seineldin ad organizzare l'incidento con Menem.

A Reagan offerto posto di radiocronista sportivo

Una stazione radio della California ha proposto a Ronald Reagan (nella foto) di fare il commentatore sportivo e gli ha offerto centomila dollari all'anno (circa 135 milioni di lire) per un programma settimanale di un'ora. Il direttore della radio «Kjac» ha anche precisato che per facilitare il compito al presidente in pensione l'emittente è disposta a montare uno studio di trasmissione direttamente nella villa di Bel Air dove Romney si trasferirà. Prima di dedicarsi alla politica Reagan aveva fatto non solo l'attore a Hollywood ma per un certo periodo anche il commentatore sportivo per una stazione radio dell'Iowa.



Boeing 707 ratterra per guasto a un reattore

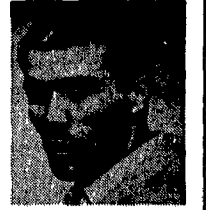
Un Boeing 707 della Middle East Airlines, partito per Beirut via Ginevra, è dovuto riatterrare nell'aeroporto parigino di Orly a causa di un guasto ad uno dei quattro reattori. L'aereo è fermato con un motore spento ma non ha chiesto l'assistenza dei mezzi antincendio. Secondo un passeggero il guasto si è verificato nei pressi di Ginevra ma il pilota avrebbe preferito rientrare a Parigi perché i mezzi di assistenza della compagnia, assicurati dall'Av France, a Parigi sono più importanti che nell'aeroporto svizzero.

In Argentina epidemia uccide neonati

Dodici neonati sono morti e altri nove sono in gravi condizioni in un ospedale della città di Mendoza a causa di un'epidemia provocata dal virus «enterobacter cloacae». Due anni fa nello stesso nosocomio erano morti 20 neonati per colpa dello stesso virus. L'epidemia sarebbe scoppiata dopo il ricovero di un bimbo nato in una povera abitazione della periferia.

La Turchia chiede di processare Ali Agca

La Corte di cassazione turca ha deciso che Ali Agca (nella foto) sia processato nuovamente in Turchia per l'attentato al Papa. La richiesta è stata presentata il 26 dicembre scorso al ministero della Giustizia richiamando due articoli del codice penale turco che prevedono un nuovo processo in Turchia anche se l'imputato fosse stato già processato con sentenza passata in giudicato, in un paese estero. Analoga richiesta era stata respinta dalla corte d'assise di Istanbul.



Cade funivia in Francia otto tecnici

Otto persone sono morte in Francia in un incidente a una funivia (non ancora in funzione) a Vaujany, un centro turistico vicino l'Alpe di Hez, in Val d'Isère. Sul luogo dell'incidente, avvenuto alle 16.30, sono intervenute squadre di soccorso dei pompieri e volontari. Ancora non sono chiare le circostanze dell'incidente. Secondo quanto ha reso noto la prefettura dell'Isère, i morti sono tutti tecnici di una società di manutenzione degli impianti turistici della zona, la Sata. Non ci sono stati feriti. La cabina della funivia si è sganciata dai cavi per una ragione ancora sconosciuta e è precipitata in uno strapiombo di oltre 100 metri. I soccorritori hanno avuto difficoltà a raggiungere il punto di caduta, che è sopra la strada che da Oz porta a Vaujany.

Italia-Urss «Gorbaciov in Italia» dice l'ambasciatore

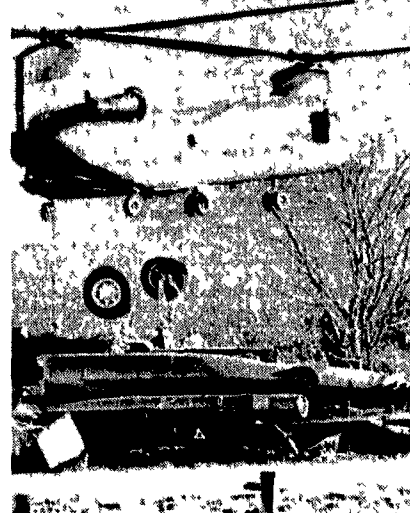
«Che Mikhail Gorbaciov verrà in Italia è certo, il problema è quando la visita potrà avvenire». Lo ha detto l'ambasciatore sovietico a Roma nel tradizionale incontro d' inizio d'anno con i giornalisti. «Da quanto ho capito - ha detto Lunkov - Gorbaciov ha sempre un forte desiderio di venire in Italia. Ma siccome in passato ho avanzato delle date a titolo personale stavolta sarà più cauto. Gorbaciov è molto impegnato in riforme non facili» ed ha molti inviti all'estero.

Un anno di carcere al «giustiziere della notte»

condannato ieri ad un anno di carcere ed a 5 mila dollari di multa per porto d'armi abusivo. Il «giustiziere della notte», come venne battezzato Goetz dal titolo di un noto film, ha iniziato a scontare la pena nel carcere dell'isola di Rikers, nella baia di New York. Tra due mesi potrà chiedere la libertà sulla parola. Durante la spartoria di cui fu protagonista, rimase paralizzato uno dei quattro giovani, Darrell Cabey di 22 anni.

Scontro aereo in Germania «Tomado» inglese contro «Alpha Jet» tedesco Muoiono due piloti

Un nuovo drammatico scontro aereo in Germania. Un «Tomado» inglese è finito contro una pattuglia di «Alpha Jet» dell'aeronautica militare di Bonn che procedevano a volo radente. Il caccia della Raf ha preso in pieno un aereo tedesco i due piloti inglesi sono morti e l'aereo è riuscito a lanciarsi con il paracadute in gravi condizioni. Nello scontro è stato coinvolto un altro Jet della Germania federale. Il pilota è riuscito però a rientrare alla base. Alcuni spezzoni del Tomado sono caduti su alcuni casolari di campagna di Wiesmoor, nella Frisia orientale. Non hanno però provocato danni agli abitanti.



DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE LINA TAMBURRINO

In Cina l'incubo del baby-boom

Tra i tanti guai con i quali i dirigenti cinesi si trovano a fare i conti, uno sta procurando loro veri e propri incubi: il fallimento del tentativo di contenere entro un miliardo e duecento milioni la popolazione del paese da qui al Duemila. Questo obiettivo è ormai irrealizzabile e nel Duemila i cinesi saranno un miliardo e trecento milioni, cento milioni in più.

perché su queste cifre si infrange il sogno cinese di diventare un paese dall'economia in grado di sfamare e di esportare un paese insomma che ha voce in capitolo sui mercati mondiali. Invece la Cina corre il rischio di ricadere nella miseria e nella povertà se quelli saranno gli abitanti del Duemila non ci sarà, a meno che si adossa - abbastanza grano per sfamarli - non ci sarà lavoro a sufficienza, non ci sarà

sterilizzazione dei maschi e come si minaccia di fare in altre province, significa solo compromettere ancora di più il già intaccato rapporto di fiducia tra la gente, il partito, il governo. Ma il rischio è proprio che si vada verso misure più severe, più drastiche. Questo comunque è un paese di contraddizioni terribili. Fallisce la politica di controllo delle nascite, nascono milioni di bambini, ma la loro sorte non è affatto facile. Non parliamo dell'aborto che resta in Cina il principale strumento di contracccezione. Lo scorso anno se ne sono fatti dieci milioni 46 per ogni cento nati. Parliamo di quelli che nascono aumenta, ha scritto recentemente il «Quotidiano del Popolo», il numero dei neonati abbandonati alle stazioni ferroviarie agli angoli delle

strade, nei sacchi della spazzatura, insomma niente di diverso rispetto a quello che avviene nei nostri paesi. I bambini vengono venduti, rapiti, picchiati, qualche volta a morte. Li fanno lavorare anche dodici ore al giorno senza che ci sia una legge che li tuteli. Non li mandano a scuola. Peggio ancora se sono handicappati i parenti li abbandonano e non ci sono istituzioni pubbliche in grado di accoglierli. Ma il rapporto con l'infanzia ha anche un'altra faccia, non meno maliziosa. Il troppo amore per il figlio unico. Nelle scuole di Pechino - ma non solo - ogni settimana a turno spaventa gli alunni pulire il pavimento delle loro aule in molti casi, e pare non solo a Pechino, per evitare traumi al pargolo, sono la mamma, la nonna, la zia, che vanno a fare i lavori di pulizia.